

Nessun collegamento aereo con l'Inghilterra dal 27 marzo. I tour operator prevedono una flessione del 20 per cento

Ponte pasquale, tagliati i voli low cost

Calo delle prenotazioni dei turisti stranieri in hotel e B&B

Martedì 23 marzo 2010

■ **Arrivare in città da Francoforte, Barcellona, Parigi o Madrid significa spendere tra i 21 e i 79 euro. Tariffe ancora basse, che nella logica di Ryanair si traducono in pochi biglietti acquistati.**

Le prenotazioni? «Stanno andando a rilento», ripetono un po' tutti gli albergatori e i proprietari di Bed and breakfast di Cagliari e dintorni. Un giro di parole che gronda preoccupazione, ripreso come un ritornello anche dai tour operator: «Per ora c'è un calo dei flussi turistici in arrivo nell'Isola e nel capoluogo», dice Mariano Pinna dietro la scrivania dell'agenzia New Feeling viaggi. Quantificare è difficile, specialmente senza un osservatorio vero e proprio, ma un'indicazione si può dare: «Per quanto riguarda i pacchetti acquistati, siamo intorno al venti per cento in meno rispetto all'anno scorso. Forse resiste meglio la clientela dei B&B. Ma sono turisti che lasciano pochi soldi sul territorio». È sicura una cosa: la Settimana santa e il week end di Pasqua vedranno una flessione dei vacanzieri inglesi.

INGHILTERRA OFF LIMITS Il taglio invernale e primaverile delle rotte Ryanair su Elmas non lascia scampo: nessun volo di collegamento con il Regno Unito. La EasyJet invece chiuderà le tratte il 27 marzo, giusto in tempo per escludere Cagliari dal traffico aereo nei giorni di Pasqua. Ma se l'offerta scarseggia, per ora anche la domanda dei voli low cost è poca: arrivare in città da Francoforte, Barcellona, Parigi o Madrid significa spendere tra i 21 e i 79 euro. Tariffe ancora basse, che nella logica della Ryanair si traducono in pochi (al momento) biglietti acquistati.

Non è un caso che Davide Collu, manager del T hotel, abbia notato una «flessione del mercato inglese». Anche lui parla di prenotazioni «ancora in ritardo», ma non è preoccupato più di tanto: «Dobbiamo smettere di ragionare in questi termini: ormai l'organizzazione dei viaggi viene fatta all'ultimo minuto, a meno che non sia la luna di miele. Ci si mette al computer due minuti, in ufficio, e si compra il volo e la stanza d'albergo qualche giorno prima».

BED&BREAKFAST Anche i Bed and breakfast non hanno ancora un quadro rassicurante per la Settimana santa. «A differenza dello scorso anno, abbiamo ancora disponibilità per Pasqua e per il Primo maggio. Dodici mesi fa, in questo periodo stavamo già ricevendo le prenotazioni per luglio», riferisce Stefano Lai, dell'associazione Sardinia Domus. Ma il 2009 è stato l'anno del boom turistico. Ripetersi sarà difficile: «C'erano le regate, eventi organizzati, e soprattutto molte tratte low cost appena inaugurate. Ora non solo sono di meno, ma hanno anche perso l'effetto "novità" e i vettori stessi le promuovono di meno». All'Hotel Sardegna sperano di tenersi nelle medie stagionali grazie a qualche congresso ad aprile: «Per le vacanze pasquali è ancora presto per poter fare previsioni. Il meteo è ancora incerto, si deciderà tutto nell'ultima settimana», spiega Fabrizio Cadeddu, dell'ufficio commerciale dell'albergo.

PASQUA BASSA Enzo Manunza, presidente della Fiavet e proprietario dell'agenzia St. Remy, racconta di aver ricevuto «tante richieste», ma di non sapere ancora «quante siano state finalizzate». Tradotto: l'interesse c'è, però al momento in pochi hanno scelto di acquistare un pacchetto turistico a Cagliari. Antonio Mundula, padrone dell'hotel Italia e rappresentante di Federalberghi, la butta sull'esperienza: «Sarà una Pasqua magra, come ogni volta che la ricorrenza cade ai primi di aprile o addirittura a marzo».

MICHELE RUFFI